

**Questionario di monitoraggio
relativo agli aiuti alle imprese,
(art. 14 della legge 266/97)
concessi dal Comune di Genova.**

(agevolazioni concesse dal 2008 AL 2012)



Indagine svolta nel periodo settembre2012-novembre 2012

Costruzione del questionario

Sezione 1
Anagrafica dell'impresa

Sezione 2
Approccio al Bando

Sezione 3
Andamento dell'investimento

Sezione 4
Domande riservate alle nuove
imprese

Sezione 5
Domande riservate alle imprese
esistenti

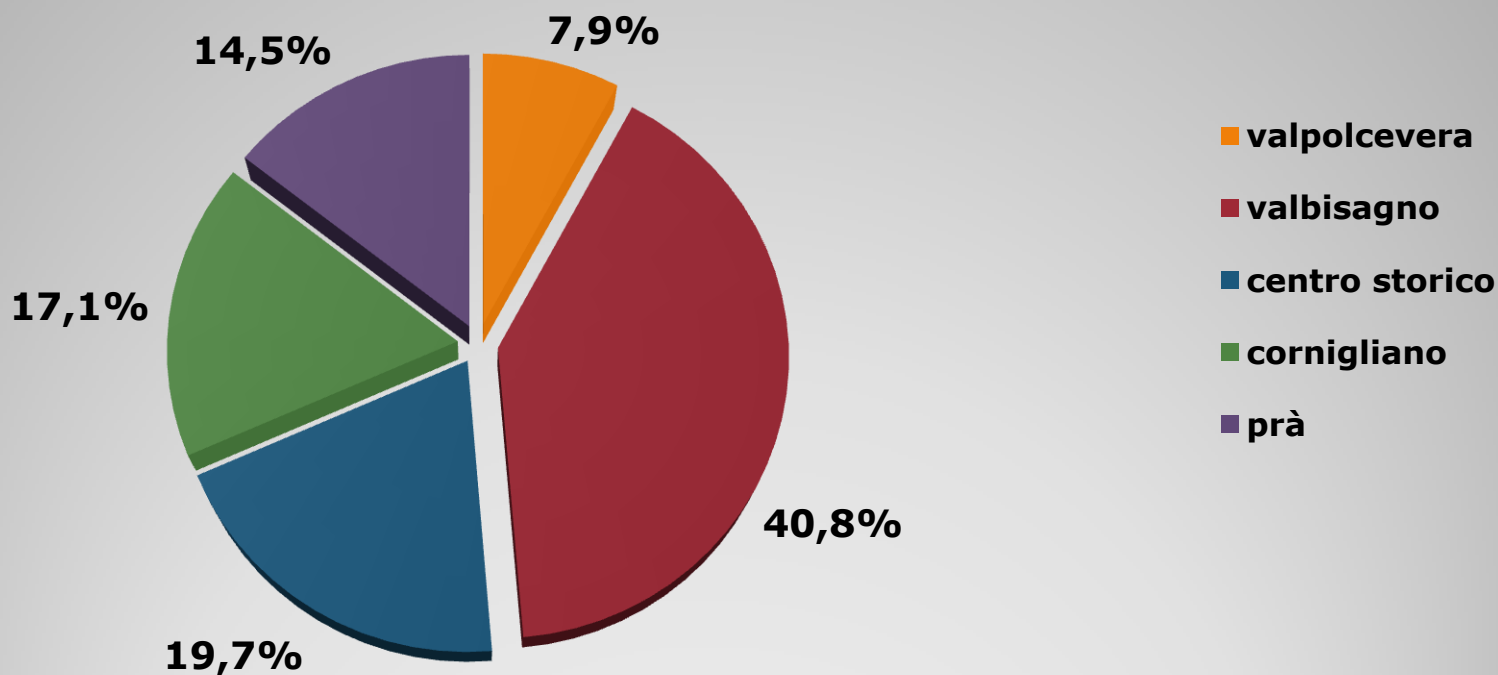
Sezione 6
Situazione attuale dell'impresa

Sezione 7
Anagrafica del titolare

Sezione 1
Anagrafica dell'impresa

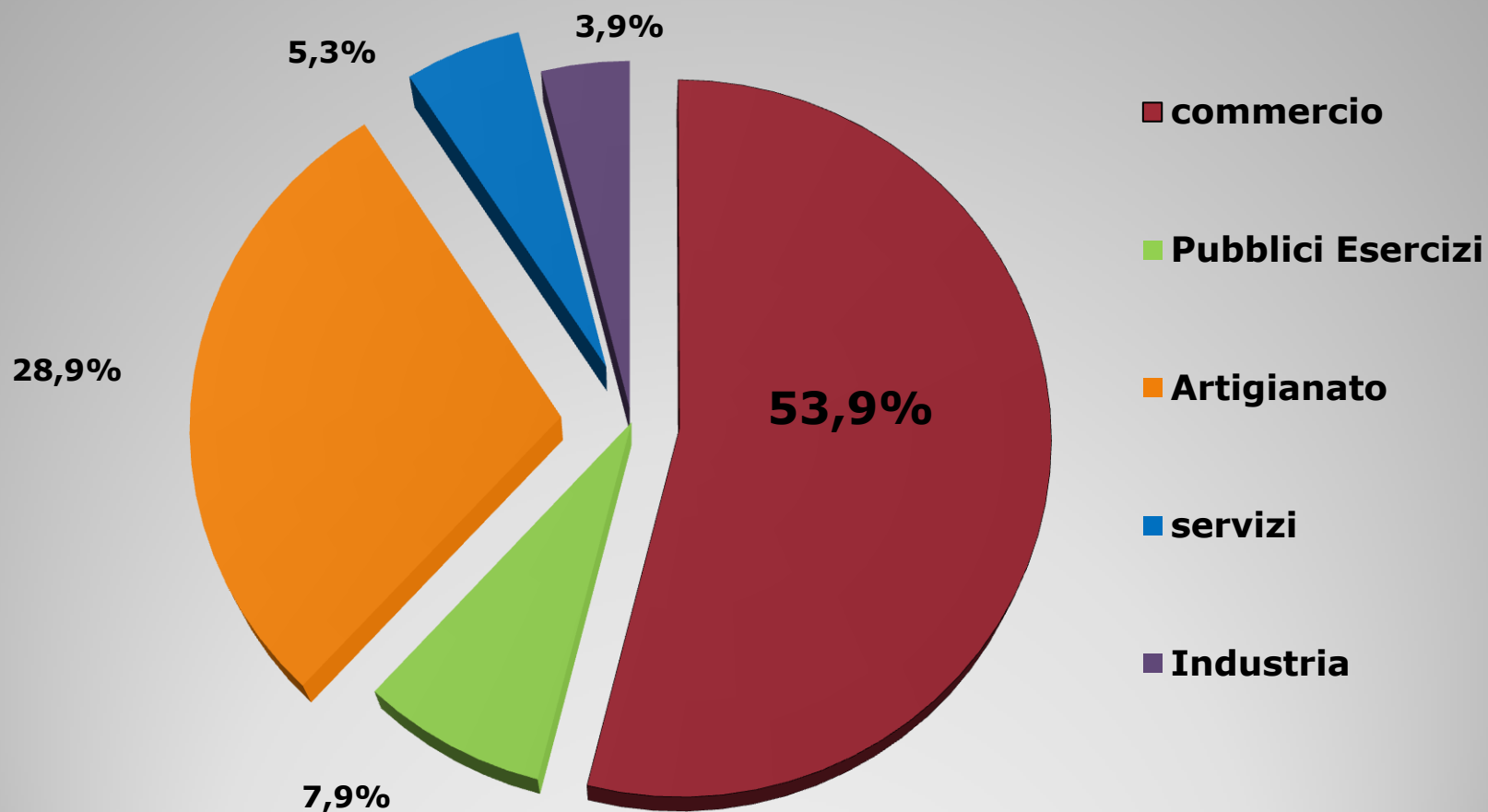
Localizzazione dell'impresa

I bandi presi in esame hanno interessato 5 aree di degrado urbano a suo tempo rilevate attraverso indicatori statistici.



E'importante precisare che l'alta percentuale di imprese in Valbisagno deriva dall'apertura di un bando nel Novembre 2011 a seguito degli eventi alluvionali.

Tipologia merceologica



E' evidente come il commercio sia l'attività prevalente nelle 5 zone, seguito sempre a ruota dall'artigianato; mentre pubblici esercizi e servizi si contendono sempre una piccola fetta di mercato.

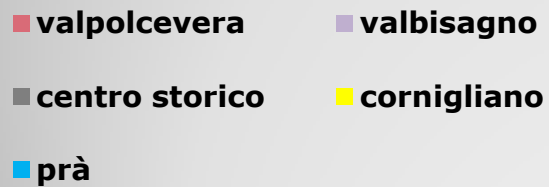
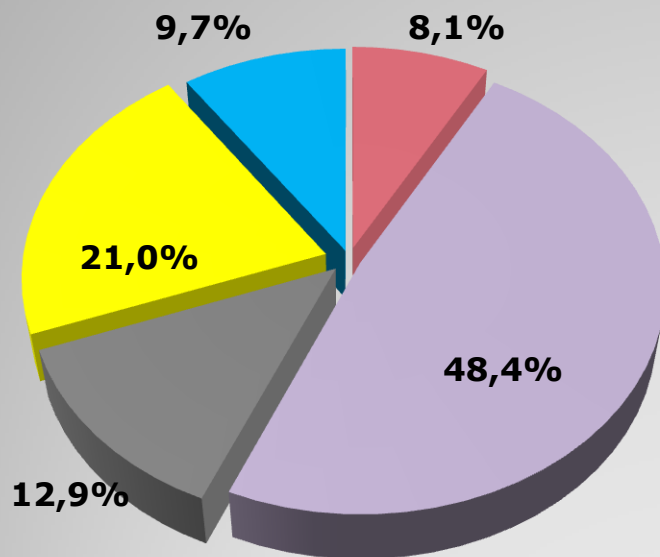
Attività industriali, ne abbiamo 3:

una in Valbisagno, una a Cornigliano e una a Prà.

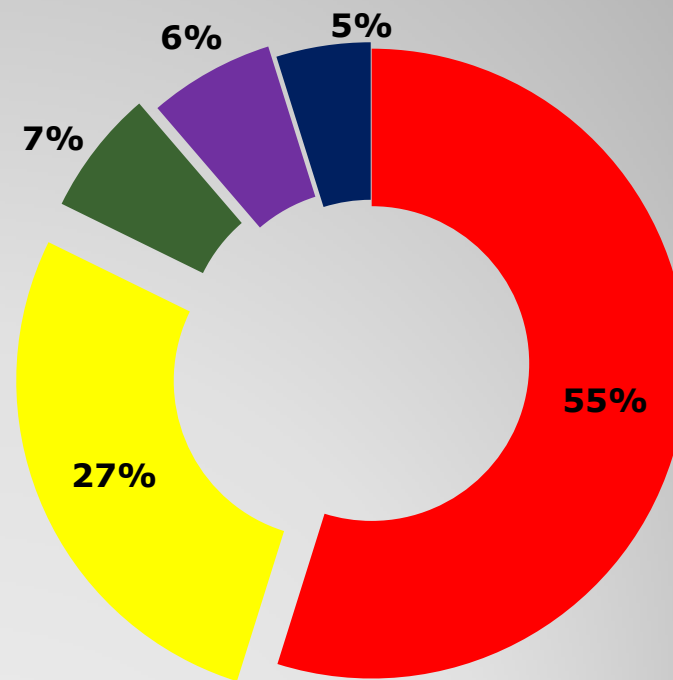
Spacchettando le attività secondo le zone e la tipologia di impresa (nuove/esistenti), le percentuali di classificazione merceologica rimangono simili.

Imprese esistenti

Zone

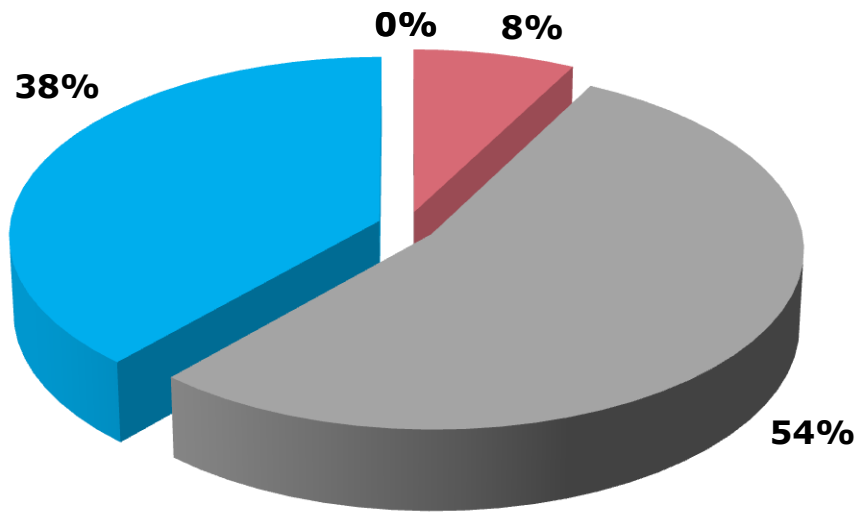


Tipologie



Nuove imprese

Zone



■ Valpolcevera

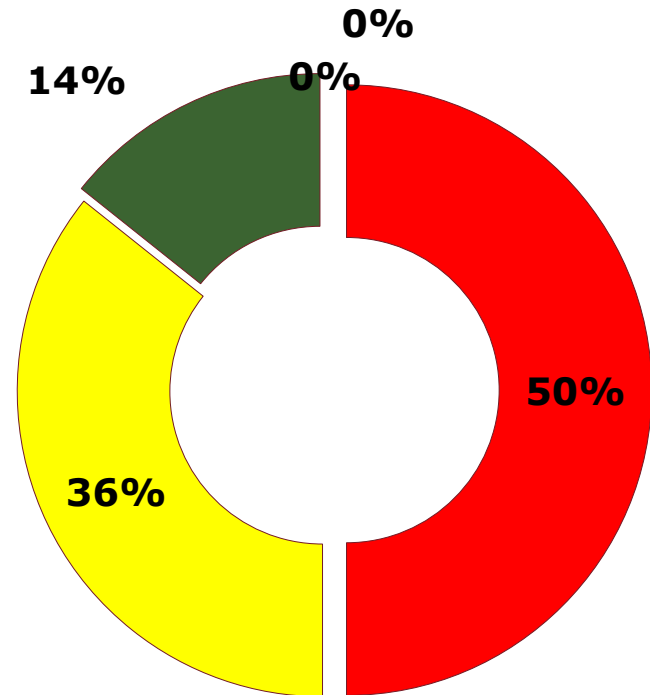
■ Prà

■ Valbisagno

■ Centro storico

■ Cornigliano

Tipologie



■ Commercio: 7

■ Artigianato: 5

■ Pubblici Esercizi: 2

■ Servizi: 0

■ Industria: 0

Sezione 2

Approccio al bando

Attraverso domande mirate si è cercato di “captare” :

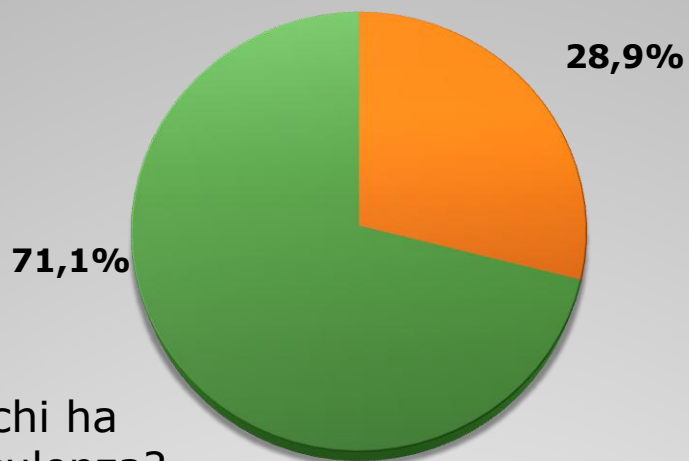
- quale sia l’approccio degli utenti ai nostri bandi;
- se il linguaggio del bando è di facile comprensione agli imprenditori che decidono di utilizzare i nostri finanziamenti;
- se gli utenti hanno avuto bisogno di assistenza nella presentazione della domanda.

Detto questo è importante comprendere il grado di utilità dei nostri uffici* che agiscono da supporto alla compilazione dei bandi.

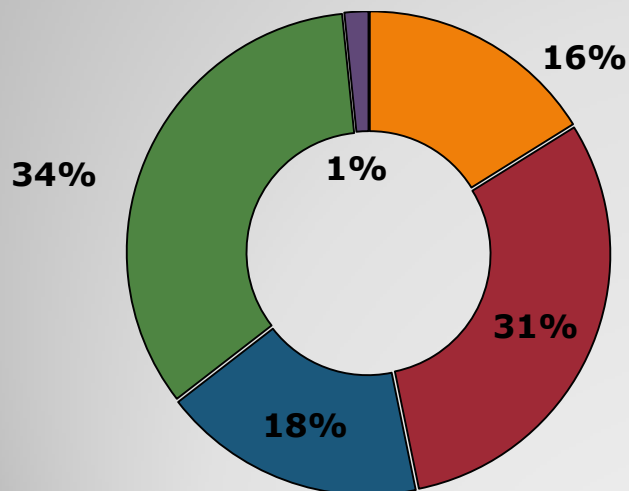
*Ufficio creazione di impresa e Incubatori diffusi sul territorio: Prà, Centro Storico e Cornigliano.

Ha compilato la modulistica del bando autonomamente ?

■ si ■ no



Se ha risposto no da chi ha avuto assistenza/consulenza?



- **FILSE: 10**
- **Incubatori: 19**
- **Associazioni di categoria: 11**
- **Consulenti Privati: 21**
- **Altro: 1**

NB: 42% delle imprese hanno ottenuto consulenze a pagamento

Dividendo le imprese tra nuove ed esistenti, troviamo che la percentuale di SI e NO si discosta di poco dalla situazione generale.

Ha compilato la modulistica del bando autonomamente?

• Nuove imprese

✓ Si: 38%

✓ No: 62%

• Imprese esistenti:

✓ SI: 27%

✓ NO: 73%

Alla domanda *"Se ha risposto no da chi ha avuto assistenza/consulenza?"*, le risposte si sono diversificate:

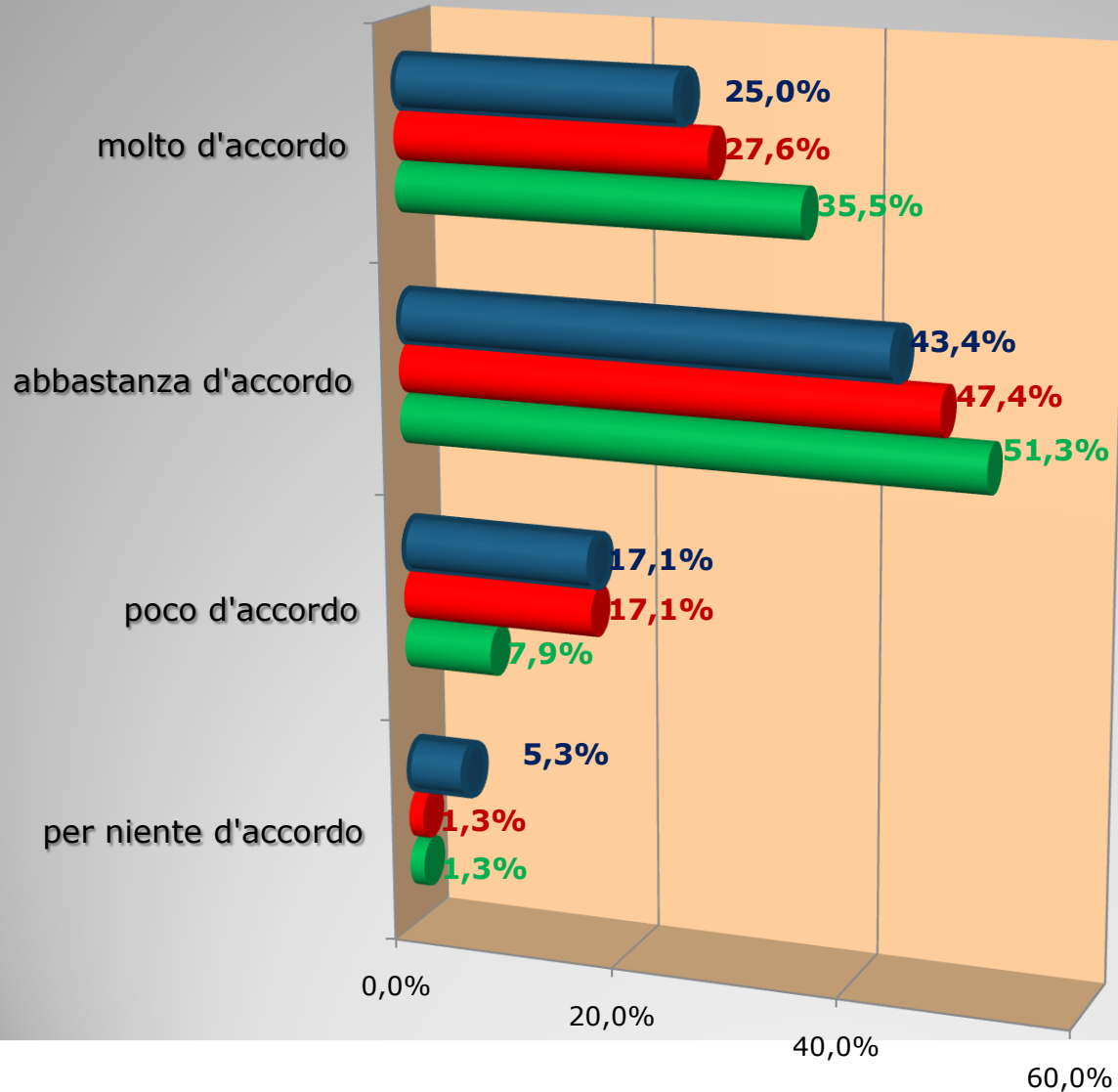
Nuove imprese:

- Incubatore: 56%
- Associazioni di categoria: 22%
- Consulenti Privati: 22%
- FILSE/Altro: 0%

Imprese esistenti:

- Consulenti Privati: 36%
- Incubatori: 26%
- FILSE: 19%
- Associazioni di categoria: 17%
- Altro: 2%

Indichi il suo grado di accordo alle seguenti considerazioni



[il bando mi fornisce tutte le indicazioni utili a compilare gli allegati della domanda]

[il bando è scritto in modo semplice e chiaro]

[la compilazione del bando, in tutti i suoi allegati, è agevole]

Alla luce di queste risposte sui bandi bisogna fare alcune considerazioni.

E' stato chiesto ai nostri utenti di dare il loro grado di accordo su come è scritto il bando ed i suoi allegati; ben il 70% si trova tra il molto d'accordo e l'abbastanza d'accordo sulle tre affermazioni, mentre solo un 30% scarso non si trova d'accordo.

Incrociando questi dati con il grafico precedente (diapositiva 14) dove il 70% non ha compilato la modulistica del bando autonomamente, ci si accorge di una certa incongruenza tra le risposte date: per quale motivo?

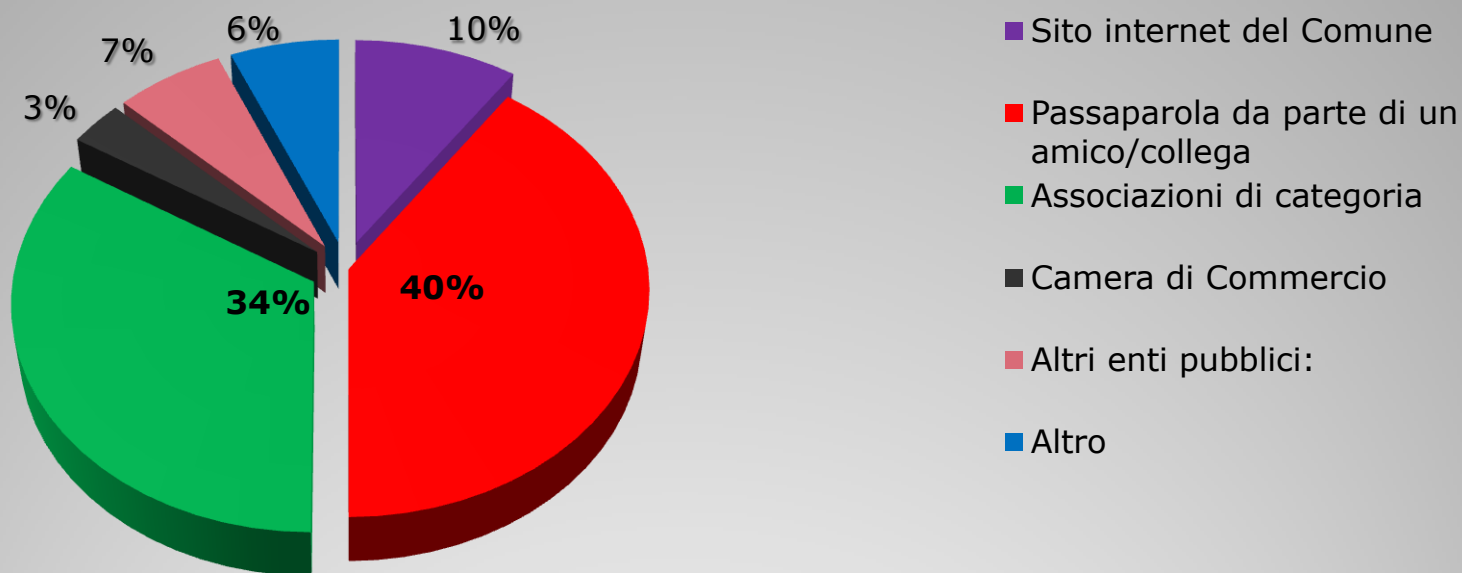
1. *perché hanno risposto in modo distratto alla domanda;*
1. *perché effettivamente, una volta aiutati da chi si sono rivolti, la procedura per partecipare al bando è stata semplice da espletare;*
1. *perché si sono rivolti a consulenti esterni solo per preparare documenti specifici e utili alla domanda come ad esempio il business plan (questa ipotesi si sposa bene al fatto che più della metà degli intervistati è abbastanza d'accordo che la compilazione degli allegati del bando è agevole).*

E' evidente il forte uso di consulenti privati (a pagamento) a supporto delle imprese in queste fasi; se la "mission" della legge è aiutare le imprese esistenti in difficoltà e farne aprire di nuove (in queste aree di degrado urbano), sarebbe opportuno che esse fossero seguite più attentamente, dove è possibile, da strutture pubbliche.

Per chiudere questo pensiero ci si può anche collegare, come vedremo, alle sezioni 4-5, in cui l'ipotesi di introduzione di alcuni servizi pubblici a supporto dell'impresa riscuote un alto grado di accordo.

E' utile rivedere, alla luce delle risposte date dagli intervistati, la scrittura del bando e i servizi a supporto dei cittadini nell'approcciarsi ad esso.

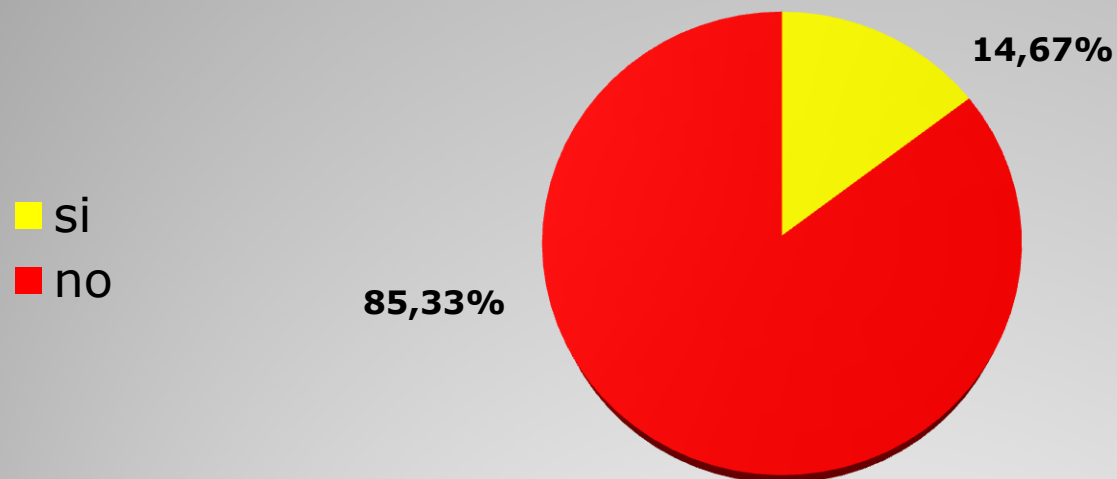
Come è venuto a conoscenza dei nostri bandi?*



Si evince dal grafico come sia forte la rete di informazione che le imprese hanno con le associazioni di categoria e con le altre attività presenti sul territorio. Riscuote poco successo il sito internet del Comune (che ha in valore assoluto 6 preferenze) e gli altri enti pubblici; si può ipotizzare quindi che la comunicazione istituzionale abbia funzionato poco e che abbia bisogno di essere potenziata.

* Bando messo sul sito internet del Comune, avviso alle associazioni di categoria, Municipi e Camera di Commercio , organizzazione di assemblee pubbliche.

Ha trovato difficoltà a presentare a FILSE tutti i documenti necessari all'accesso alla valutazione del suo progetto ?



Se ha risposto SI, mi indichi brevemente quali difficoltà ha riscontrato *

Difficoltà a capire le richieste necessarie del bando

Troppa documentazione da presentare

***Selezione delle difficoltà più significative**

Attraverso uno spazio libero, in cui l'utente poteva scrivere liberamente sia critiche che suggerimenti riguardo alla scrittura del bando, sono emerse parecchie informazioni utili:

Mantenere e migliorare il servizio di Incubazione di Impresa

Allegare al bando un FAC SIMILE di domanda

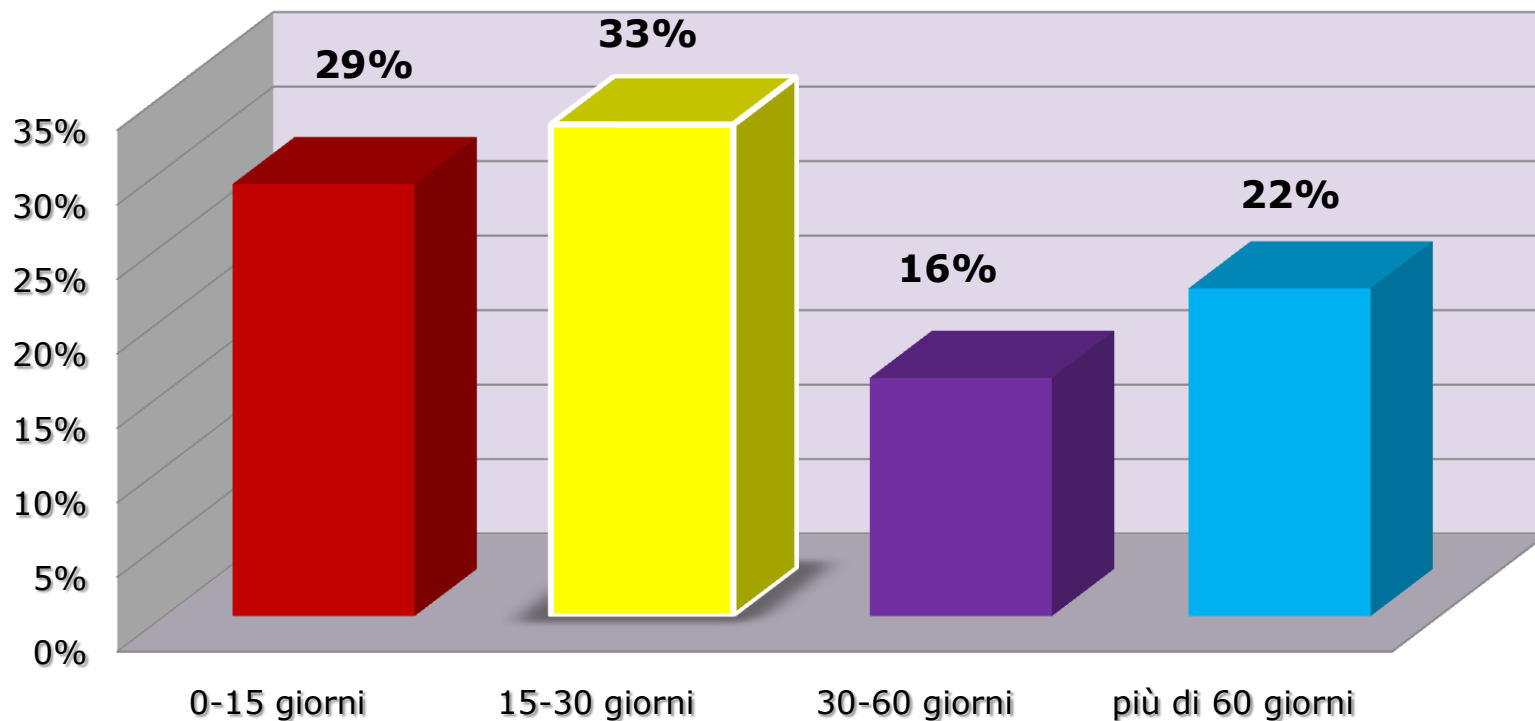
Riscrivere il bando in modo più facile alla comprensione degli utenti e più breve

Alcune sezioni e richieste si ripetono creando confusione

Sezione 3

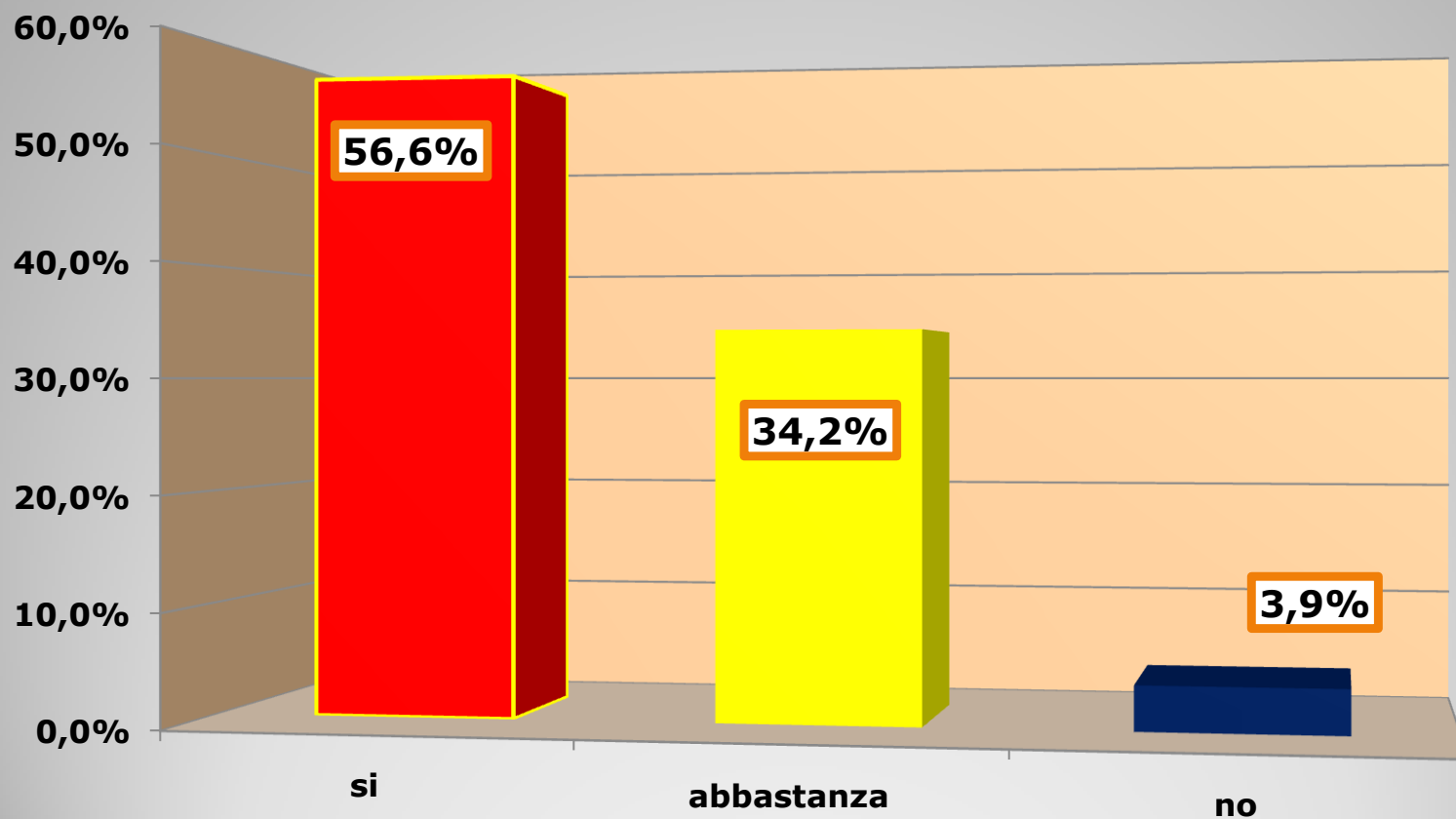
Andamento dell'investimento

Ogniqualevolta lei ha consegnato a FILSE la documentazione delle spese sostenute, mediamente, dopo quanto ha ricevuto l'erogazione?

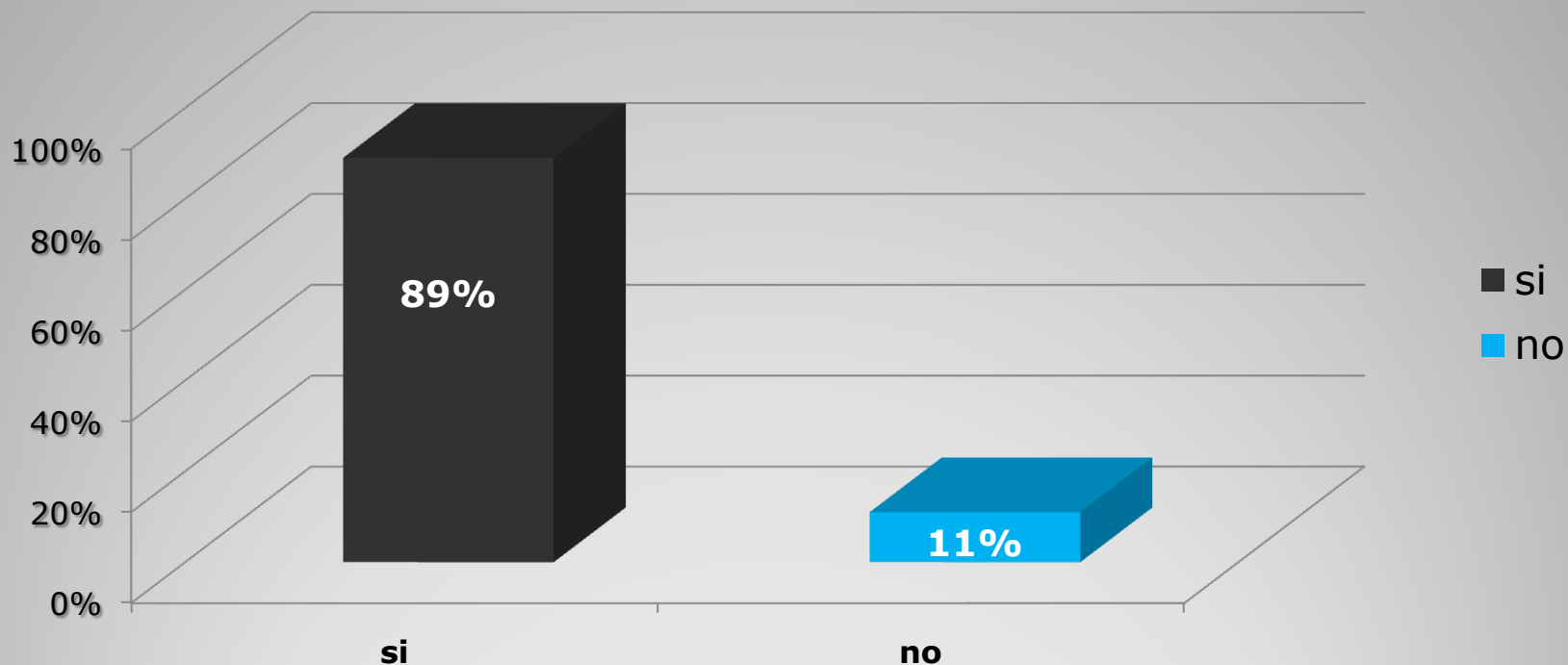


E' stata tolta dal grafico l'opzione "Non ho ancora avviato l'investimento" (31%); in questo modo si è ragionato quindi solo sulle imprese che potevano darci un effettivo riscontro sulla procedura di erogazione di FILSE.

La procedura di erogazione di FILSE è spiegata in modo chiaro nel bando ?



E' stato facile provvedere alla restituzione del finanziamento?*



E' stato chiesto anche *"In caso di difficoltà nella restituzione del prestito, come si è posta FILSE nei vostri riguardi?"*, e abbiamo constatato che in tutti i casi di difficoltà FILSE si è dichiarata disponibile a una soluzione comune.

* Anche in questa domanda, si era inserita l'opzione "Non ho ancora avviato l'investimento" per i soliti motivi.

Spazio libero per commenti/critiche sulla procedura di erogazione di FILSE (10 risposte)*

Troppe garanzie richieste da FILSE

Spiegare meglio le modalità di anticipo della liquidità mediante fideiussione bancaria

Cambiare il FAC SIMILE di fideiussione bancaria perché non si fa menzione di fideiussione assicurativa, ex art 107, che è in realtà quella richiesta da FILSE per effettuare l'erogazione dell'anticipo.

E' importante sottolineare che, riguardo alla procedura di erogazione e alla qualità del servizio offerto da FILSE, il feedback degli intervistati è stato piuttosto positivo, sia nella celerità dell'erogazione che nella chiarezza di spiegazione della procedura.

Sezione 4

Domande riservate alle nuove imprese

Per "nuove" si intendono le imprese che con l'opportunità degli aiuti della legge 266 hanno deciso di avviare un'attività imprenditoriale ex novo.

E'utile iniziare questa sessione facendo delle brevi considerazioni metodologiche.

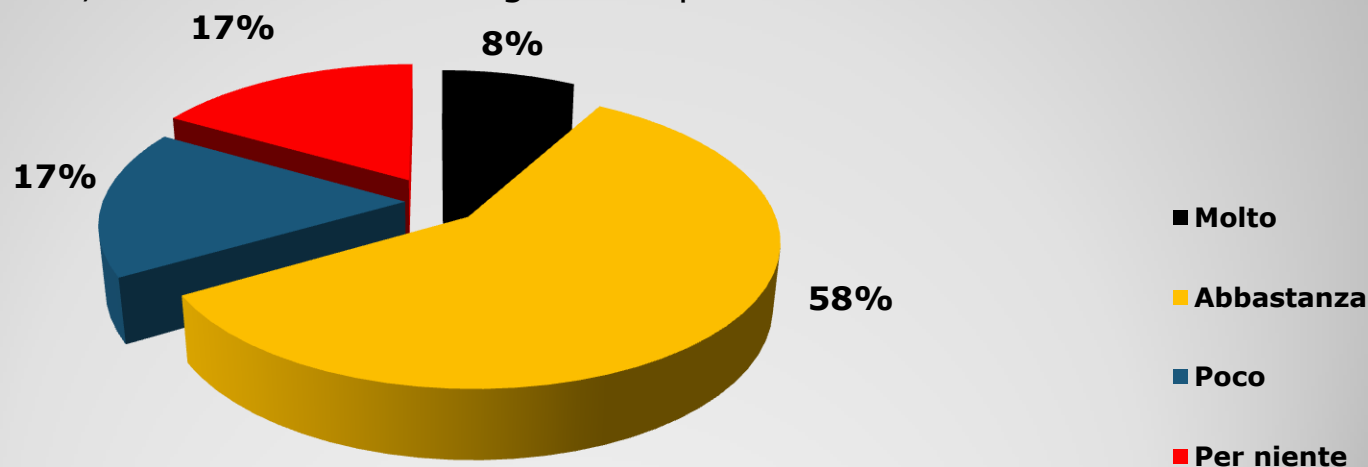
Dal 1999 a oggi il comune di Genova, attraverso questa legge, ha finanziato all'incirca 448 imprese di cui 196 "nuove" e 252 esistenti; la proporzione quindi è abbastanza bilanciata tra le due tipologie di impresa. Nell'Universo selezionato, (è stato scelto il VI Programma di intervento per avere dati più recenti e quindi più significativi), sono stati fatti soprattutto bandi per le imprese già operanti sul territorio.

Inoltre alcune imprese "nuove" sono state da poco approvate e quindi non sono state oggetto di indagine.

E' stato domandato in prima battuta *"In percentuale quanto avete investito in più, per l'avvio della nuova attività, rispetto all'aiuto concesso da bando?"*, le risposte si sono spalmate in modo proporzionale tra le 4 opzioni:

- Da 0 a 15%
- Da 15% a 30%
- Da 30% a 50%
- Più del 50%

Alla domanda successiva *"La zona scelta per insediare l'impresa si è rivelata congeniale alla sua attività?"*, sono state date le seguenti risposte:



Spacchettando il dato per zone si può ancora meglio notare come non ci sia particolare fervore ad aprire nuove imprese in queste aree critiche, e nel centro storico in particolare;

"La zona scelta per insediare l'impresa si è rivelata congeniale alla sua attività?"

	MOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENTE
CENTRO STORICO	1	1	1	2
PRÀ	0	4	1	0
VALPOLCEVERA	0	1	0	0

Alla domanda *“Ha richiesto supporto, per l’avvio dell’attività, agli uffici comunali?”*, la maggioranza delle imprese si è rivolta all’Incubatore soprattutto nelle due zone dove questo è presente sul territorio:

Si Incubatori	8
No	3
Nessuna risposta	2

Dividendo per zona:

	Incubatore	No
Centro storico	5	1
Prà	3	1
Valpolcevera	0	1

Abbiamo chiesto se *"Oltre all'assistenza finanziaria (erogazione contributo a fondo perduto e finanziamento tasso agevolato 0,50) pensa che il Comune debba seguire l'impresa appena nata in altri stadi della sua evoluzione?"*

Le imprese si sono trovate quasi tutte d'accordo nel rispondere SI, infatti solo una ha risposto NO.

Riprendendo questa domanda sono state elencate una serie di proposte di servizi legate alle imprese; per ogni proposta dovevano correlare un numero che individuasse quanto sono d'accordo all'attivazione di questi servizi:

1= Molto d'accordo

2= Abbastanza d'accordo

3= Poco d'accordo

4= Per niente d'accordo

Abbiamo anche domandato se *"Ha riscontrato nelle nostre strutture alcuni di questi tipi di assistenza?"*, 7 imprese hanno risposto SI, 3 imprese hanno risposto NO.

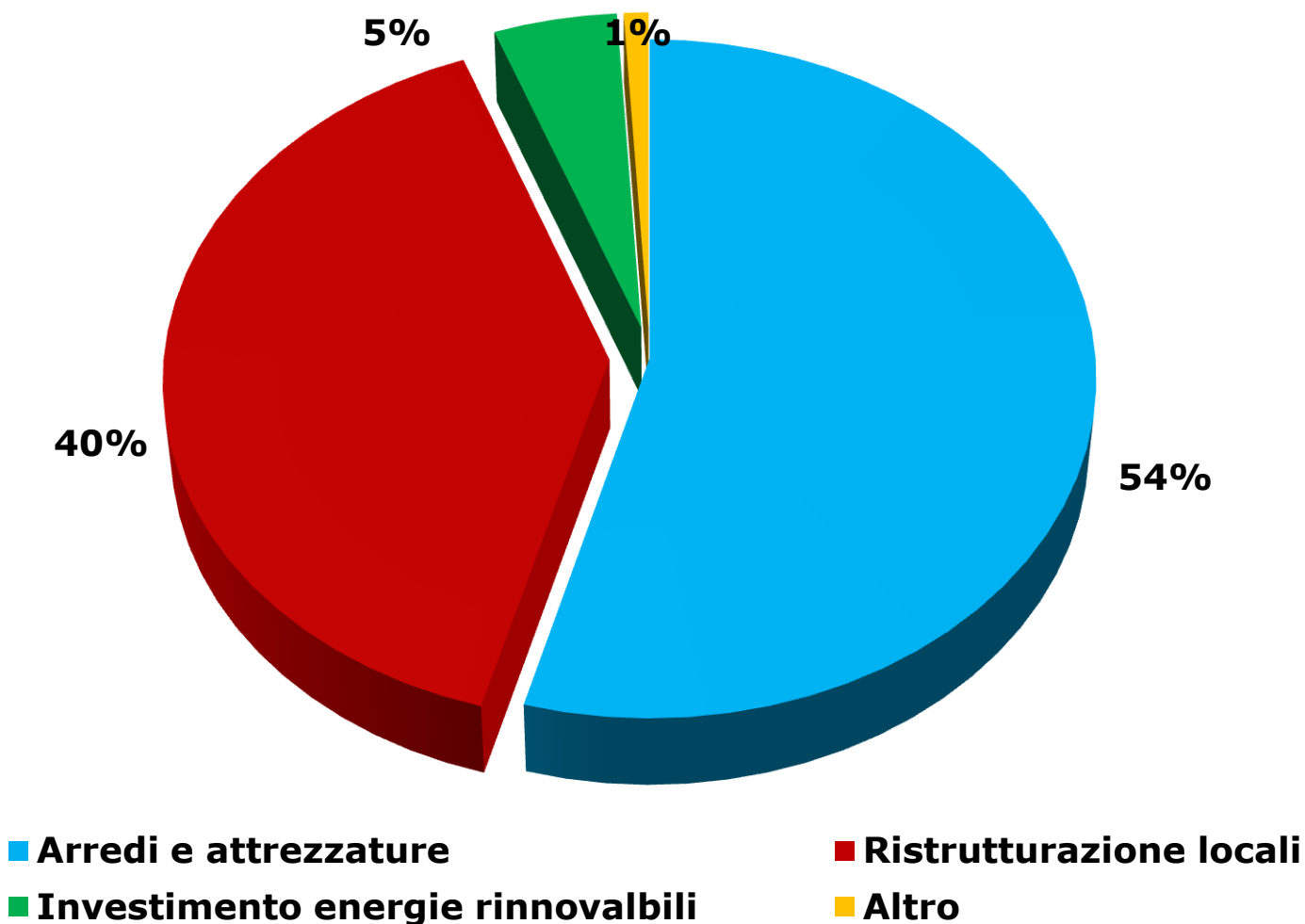
Servizi proposti	Percentuale di gradimento
Interventi di animazione economica per migliorare il contesto urbano dove si opera	100%
Costruzione di una community virtuale (Forum) dove confrontarsi tra imprenditori e interfacciarsi con le istituzioni.	100%
Sportello informativo circa le iniziative economiche locali e i sistemi di accesso al credito e di agevolazione alle imprese.	92%
Assistenza e consulenza nella redazione dei piani d'impresa: analisi del mercato di riferimento e individuazione della concorrenza	83%
Avere un tutor di riferimento costante anche dopo la creazione dell'impresa.	83%
Animazione territoriale: seminari e incontri riguardanti la focalizzazione dell'idea imprenditoriale e le verifiche di fattibilità	83%
Fare in modo che il personale agisca da interfaccia anche con gli altri pezzi della pubblica amministrazione (Regione, provincia, altri settori del Comune).	83%
Se l'impresa non ha ancora un locale e il bando non lo prevede, ci dovrebbe essere un servizio di assistenza alla ricerca dell'immobile.	75%
Assistenza negli adempimenti burocratico-amministrativi.	66%

Sezione 5

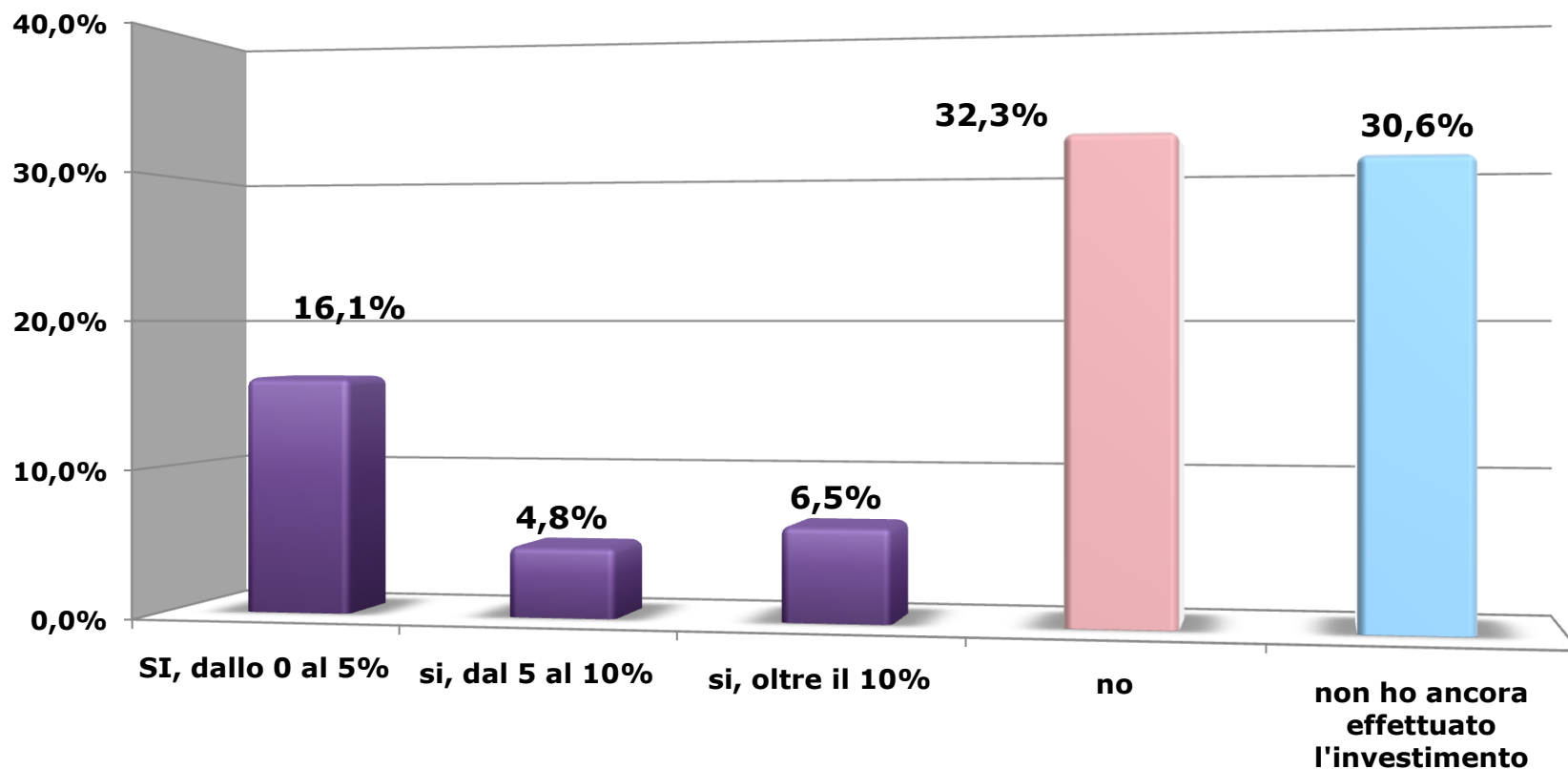
Domande riservate alle imprese esistenti

Per imprese esistenti si intendono le imprese che già operanti sul territorio hanno utilizzato gli aiuti della legge 266 per interventi di vario genere nell'ottica di migliorare la loro attività

In questa sezione sono state fatte domande specifiche alle imprese esistenti.
In prima battuta è stato domandato l'oggetto del loro investimento:



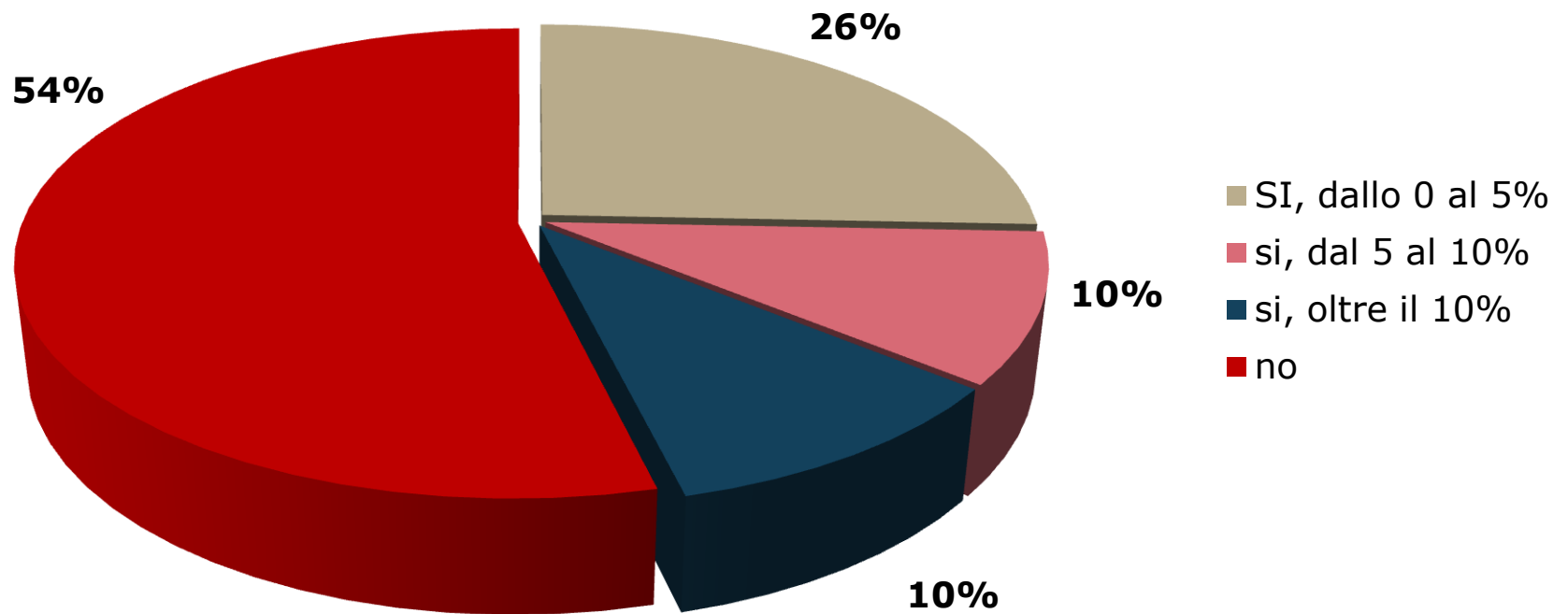
“L’investimento effettuato ha consentito di incrementare il fatturato?”



Bisogna leggere il dato tenendo presente che una buona parte di imprese, prevalentemente operanti in Valbisagno, non hanno ancora effettuato l’investimento.

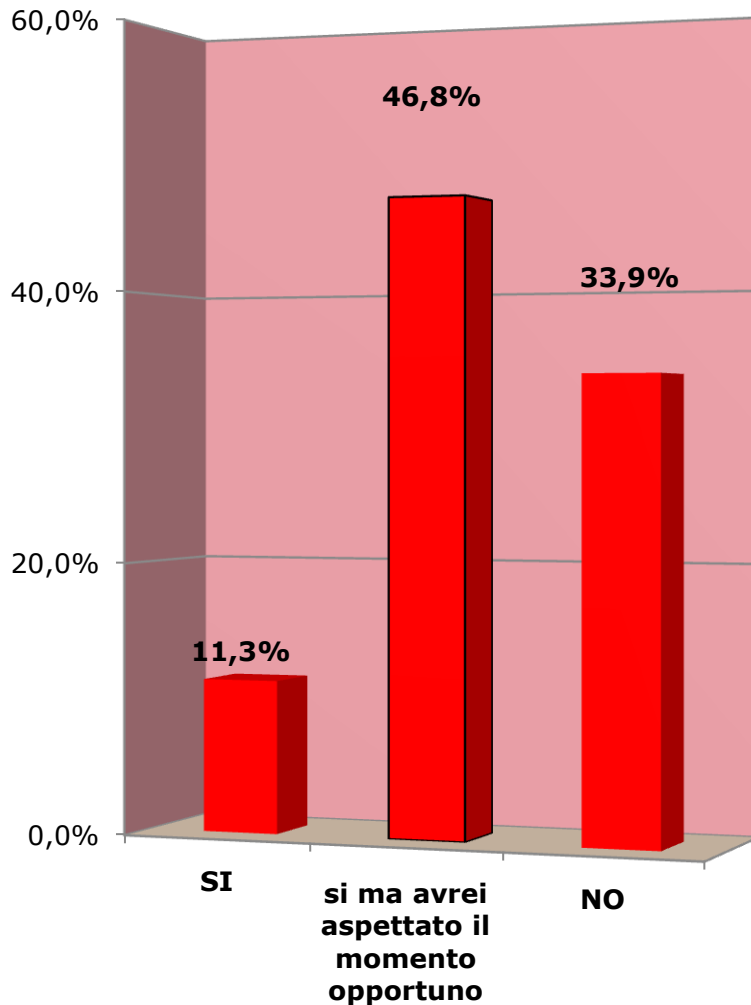
Il precedente quesito è significativo perché si nota come ben il 30% abbia risposto no e il 16% il valore minimo (dallo 0 al 5%).

Se ricalcoliamo le percentuali togliendo le imprese che non hanno ancora avviato l'investimento, la situazione si chiarisce ulteriormente:

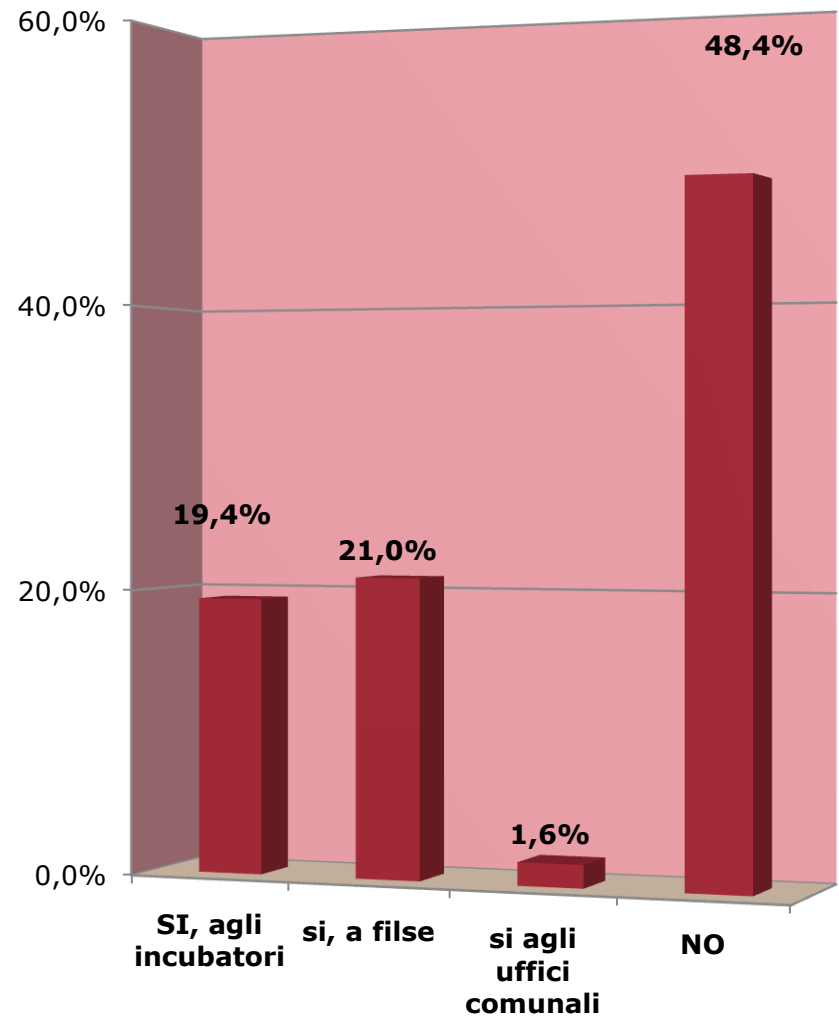


E' ipotizzabile che in questo particolare momento di crisi i nostri aiuti non abbiano fortemente inciso sull'andamento dell'impresa.

Avrebbe comunque fatto l'investimento anche senza l'opportunità del bando?

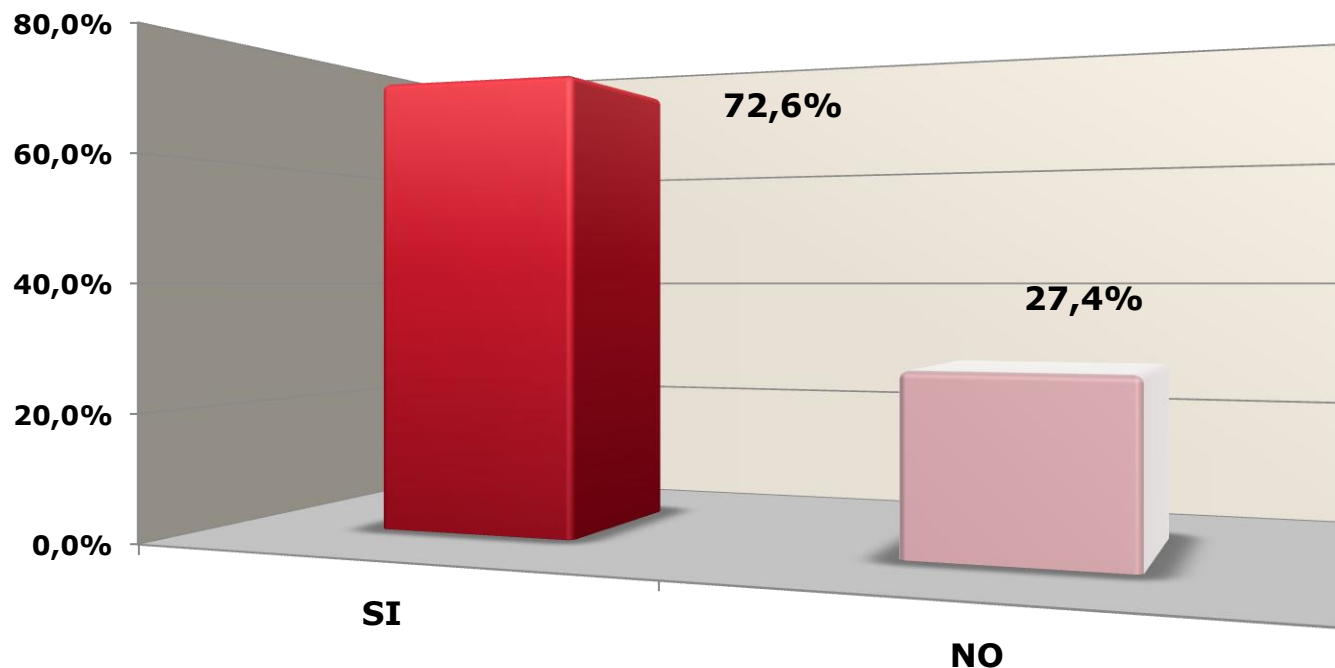


Si è rivolto alle nostre strutture per avere assistenza nel preparare l'investimento?



Dal grafico precedente si può ottenere l'ulteriore prova che le imprese esistenti si sono affidate poco alle nostre strutture e quando l'hanno fatto soprattutto a FILSE; forse è più facile per un'impresa esistente ricorrere a FILSE perchè probabilmente conosce meglio la finanziaria della regione.

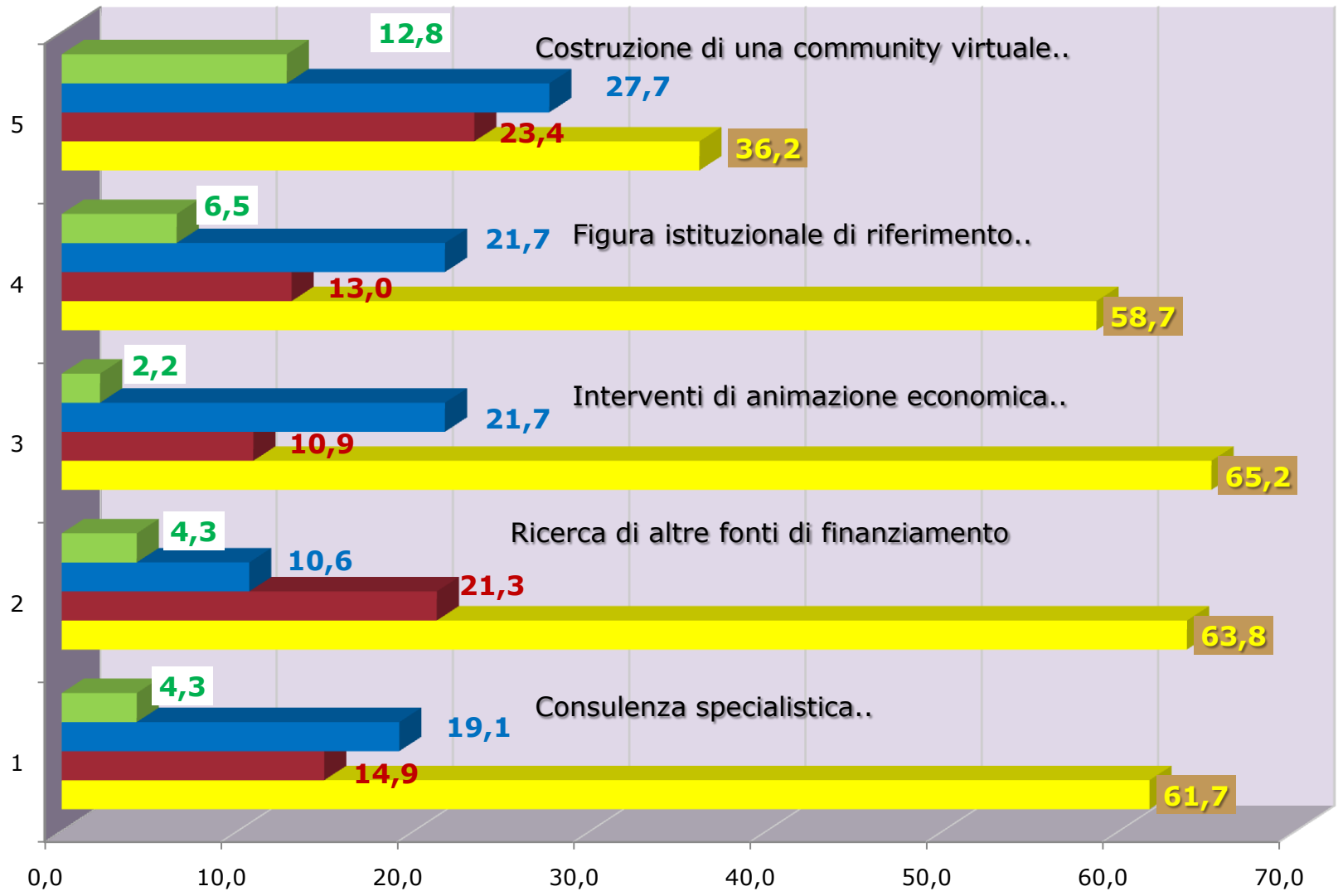
**Ritiene che i nostri Uffici e le nostre strutture di supporto (FILSE-
Incubatori) dovrebbero, oltre ad erogare questo tipo di aiuti, garantire altri
tipi di servizi?**



Anche in questo caso abbiamo fornito una serie di proposte di servizi legate alle imprese e seguendo le stesse modalità di punteggio abbiamo ottenuto la percentuale di accordo positivo *.

Servizi proposti	Percentuale di gradimento
Ricerca di altre fonti di finanziamento	85%
Consulenza specialistica (tutoraggio legale, finanziario, fiscale)	77%
Interventi di animazione economica per migliorare il contesto urbano dove si opera	76%
Figura istituzionale di riferimento (esempio vigili o personale Municipi) a cui rivolgersi per segnalazioni varie.	72%
Costruzione di una community virtuale (Forum) dove confrontarsi e interfacciarsi con le istituzioni.	60%

* Sommando i "Molto d'accordo" e gli "Abbastanza d'accordo".



■ Per niente

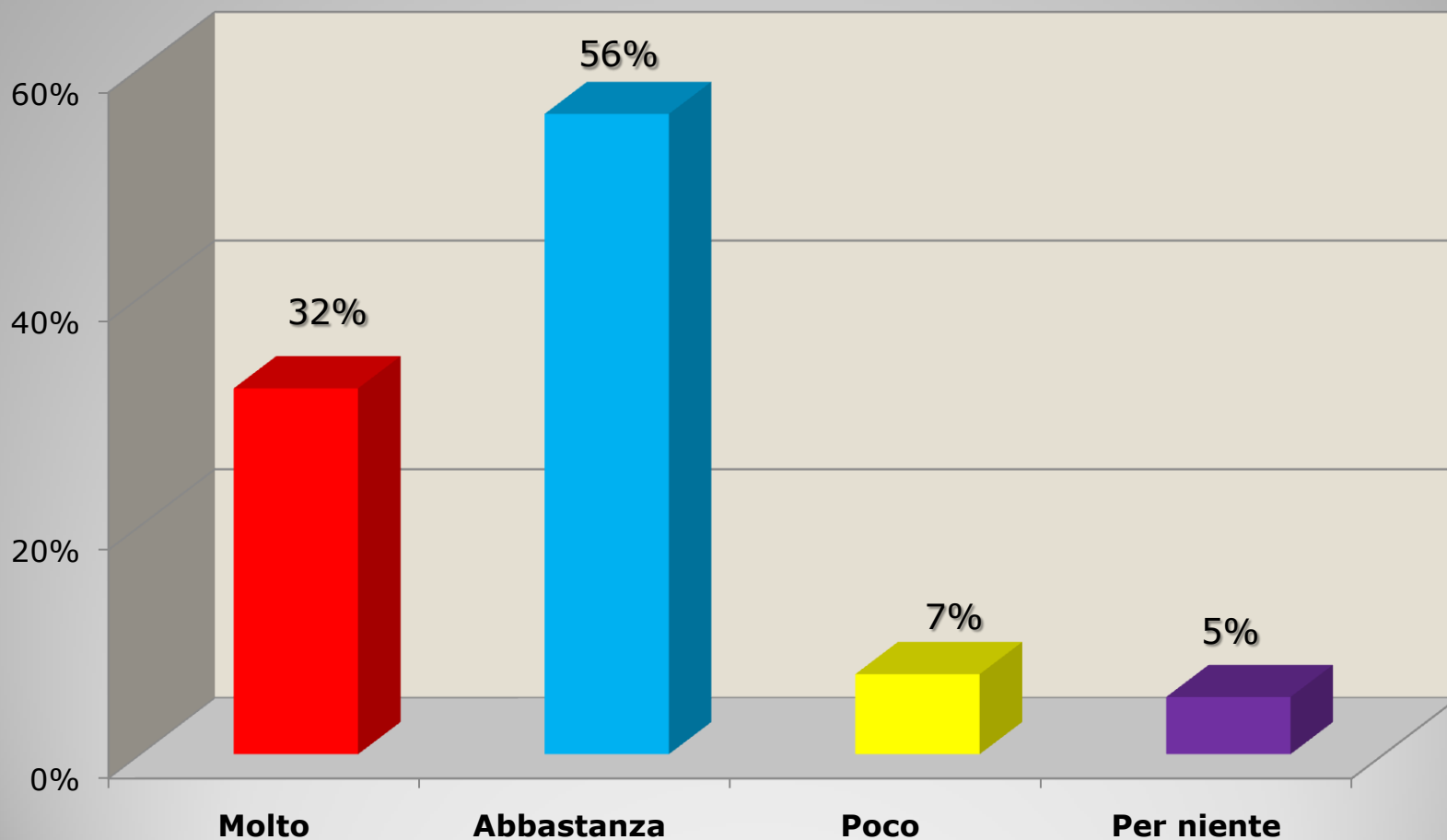
■ Poco d'accordo

■ Abbastanza D'accordo

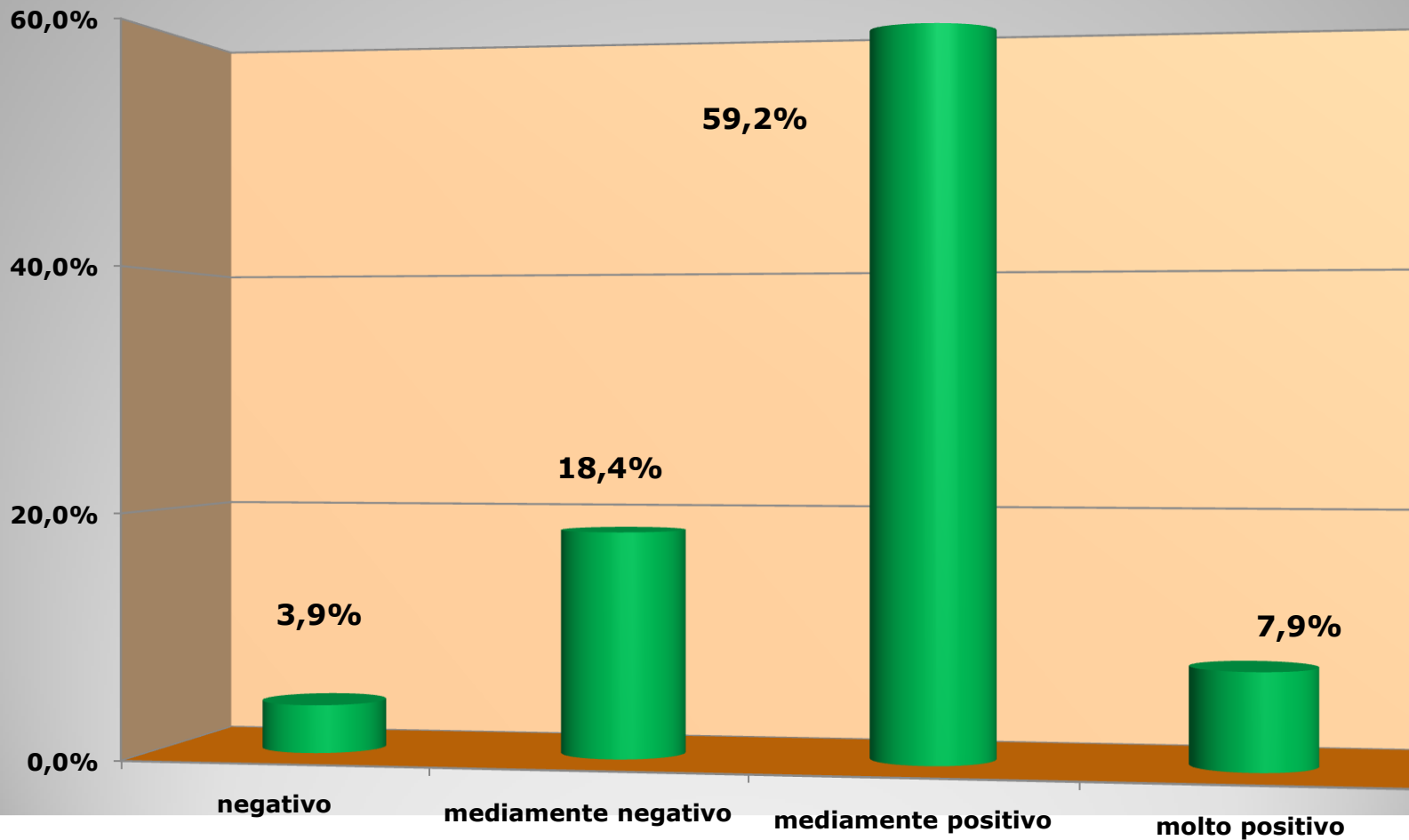
■ Molto d'accordo

Sezione 6
**Situazione attuale
dell'impresa**

Gli aiuti concessi le sono serviti per conseguire gli obiettivi che si proponeva?

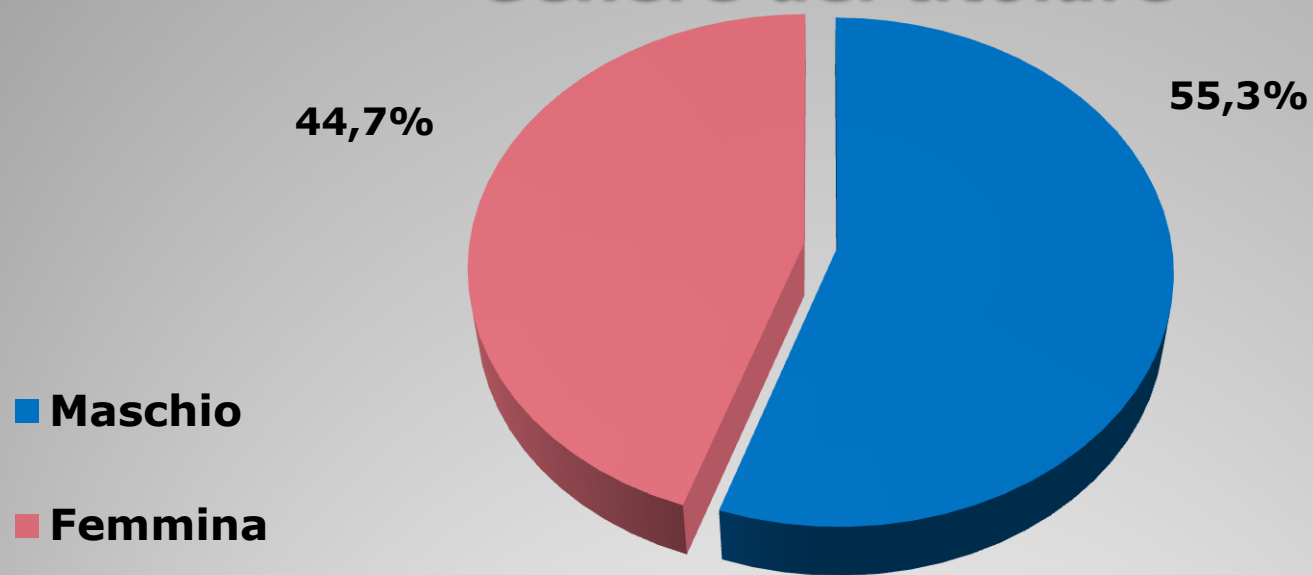


Attualmente come giudica l'andamento della sua attività?



Sezione 7
Anagrafica del titolare

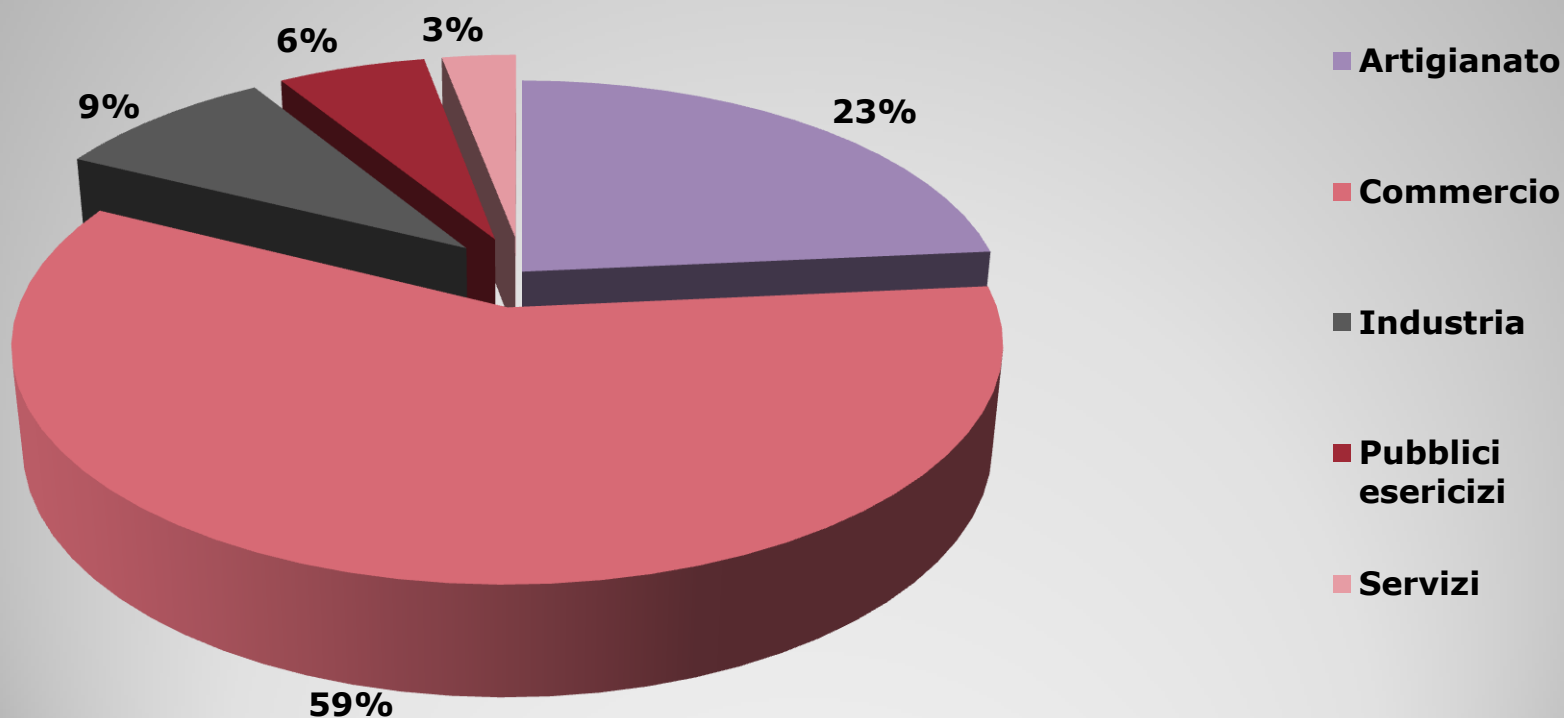
Genere del titolare



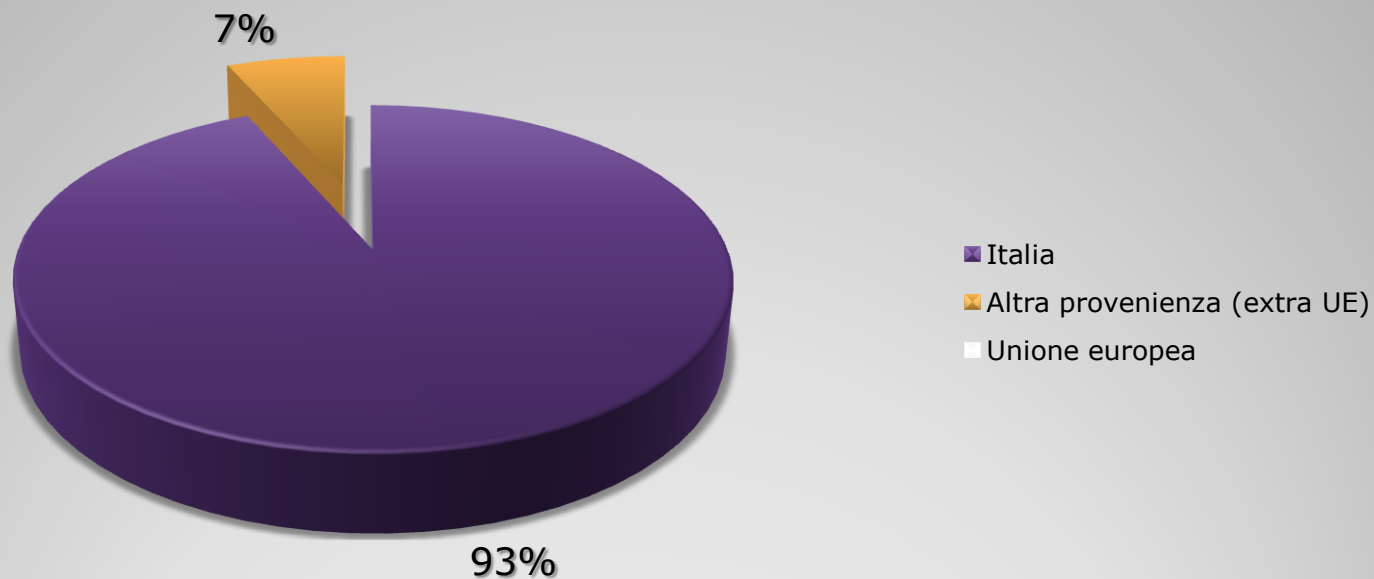
Se si confrontano i dati con quelli nazionali e regionali possiamo dire che il nostro bilancio di genere è più equilibrato, infatti il tasso di imprenditoria femminile nazionale (al 2011) è del 23,4%, mentre quello ligure è del 21,7%.

Anchese nel VI programma di intervento non sono stati realizzati bandi ad hoc per l'imprenditoria femminile (nel 2005 sono stati fatti diversi bandi aperti in tutte le zone per questi tipi di imprenditoria), il 48% di donne imprenditrici si sono servite comunque dei nostri bandi.

Se l'impresitoria femminile viene spaccettata per tipologia di attività, anche in questo caso, al primo posto troviamo il commercio seguito a ruota dall'artigianato, poi i servizi. Interessante notare però che tutte le imprese classificate come "industria" sono di titolarità femminile e sono più numerose dei pubblici esercizi.



Come ultima domanda abbiamo chiesto la provenienza del titolare dell'impresa:



E' palese come la stragrande maggioranza dei titolari di impresa sia di origine italiana. Da sottolineare che non sono presenti titolari di impresa di altri paesi europei e che solo 5 sono extracomunitari.

“Spazio libero a disposizione sia per esprimere le difficoltà riscontrate ad approcciarsi a questo tipo di aiuti, sia per dare suggerimenti utili al miglioramento di questa procedura *”

Criticità emerse (21 risposte):

- Troppi adempimenti burocratici bisogna per forza essere seguiti da qualcuno (ricordo che ben il 41 % ricorre a privati);
- Migliorare il servizio pubblico di supporto per togliere la necessità di farsi aiutare da consulenti a pagamento
- Scarsa Pubblicizzazione del bando

Suggerimenti (16 risposte):

- Introduzione del pagamento con assegno o RID bancario
- Ampliare l'apertura dei bandi (date)
- Problema dell'anticipare i soldi: esempio in Spagna la fatturazione è fornitore-Comune (o chi per esso), in questo modo si evitano gli anticipi di denaro a carico dell'attività.

* Selezione dei commenti più significativi

Corollario dell'indagine

*Rimostranze e suggerimenti
raccolti durante la
somministrazione del
questionario*

Prà

Rimostranze

- Difficoltà a mettere/spostare il dehor
- Gente poco raccomandabile che scoraggia l'avventurarsi della clientela nel locale (piazza Scesa)
- Qualità della clientela: la gente del posto compra poco in zona, preferiscono la vicina Sestri Ponente
- Il CIV è poco conosciuto al di fuori della zona, i genovesi non lo frequentano

Suggerimenti

- Organizzare iniziative per far conoscere il CIV ai "genovesi"

Centro Storico

Rimostranze

Piazza Truogoli di Santa Brigida

- Multe
- Articoli del Secolo che dipingono la piazza come luogo malfamato
- Sospetto che gli hotel scoraggino il passaggio della piazza ai turisti
- Mancanza di Pulizia nei truogoli
- Appartamenti sfitti nella piazza occupati da abusivi

Maddalena

- Diffidenza nei confronti degli operatori
- Finanziamenti dati con scarso criterio di valutazione
- Zona poco conosciuta dai turisti.

Suggerimenti

Piazza Truogoli di Santa Brigida

- Fare dei cartelli che incoraggino il passaggio in piazza Truogoli
- Coinvolgere di più la stampa

Maddalena

- Fare una cartina istituzionale della Maddalena, come quella del Porto Antico
- Promuovere iniziative legate al turismo
- Aprire delle succursali in Via Maddalena dei negozi siti nelle vie principali ,in modo da fare pubblicità ai negozi e aprire delle serrande alla Maddalena per favorire il passaggio.
- Bisognerebbe riqualificare di più la zona,

Cornigliano

Rimostranze

- Difficoltà fideiussione bancaria
- Quartiere da riqualificare perché, avendo una brutta reputazione, il genovese medio non lo frequenta.

Suggerimenti

- Scioglimento vecchio CIV, i commercianti della zona si sono associati (non credo ancora formalmente) e vorrebbero organizzare un incontro per parlare con noi dei problemi, e delle iniziative che vogliono attuare per il rilancio del quartiere.

Valpolcevera

Rimostranze

- Bando di difficile comprensione e compilazione
- Bando aiuti alle imprese poco sponsorizzato

Suggerimenti

- Nuovo CIV a Certosa vuole fare iniziative per rilanciarsi
- Promuovere il bando con volantini o altre forme di informazione.